



Roma, 11 luglio 2014

Prot. N. 276/14/DV-PB

**Ai Segretari Generali Regionali e Territoriali**

**Ai Segretari Regionali e Territoriali con delega al comparto Ministeri**

**Ai Coordinatori Generali di Ministero**

Oggetto: **incontro con il Ministro della Giustizia.**

Si è svolto stamane il programmato incontro con il Ministro della Giustizia Orlando.

All'inizio della riunione il Ministro, con riferimento al dodicesimo punto del programma di Governo sulla Giustizia (riqualificazione del personale), ha ravvisato la necessità che lo stesso venga definito anche attraverso un confronto con le organizzazioni sindacali, con appositi incontri, anche in sede tecnica, nei quali si dovrà necessariamente tener conto delle risorse esistenti. In merito alla questione degli organici il Ministro ha affermato che, stante la grave carenza di personale, a causa della scarsità di risorse, bisognerà inevitabilmente fare ricorso alla mobilità da altre pubbliche amministrazioni.

Il Ministro ha altresì preannunciato la necessità di aprire un confronto con le parti sociali sulla riforma organizzativa del Ministero, che bisognerà realizzare a breve.

Nel corso della riunione la Cisl FP ha rivendicato la necessità di una riforma organica del Ministero, secondo i principi enunciati nella progetto unitario di riorganizzazione della giustizia, ed in particolare ha rappresentato quanto segue:

- l'adozione di un nuovo modello organizzativo per tutto il Ministero della Giustizia incentrato sulla piena informatizzazione dei servizi
- informatizzazione piena dei processi civile e penale, delle notifiche e dei servizi di cancelleria
- decentramento amministrativo e valorizzazione della dirigenza amministrativa
- ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse: trasparenza; controlli; bilancio sociale; spending review; reinvestimento dei risparmi
- valorizzazione del personale amministrativo attraverso la riqualificazione dello stesso ossia mediante progressioni giuridiche ed economiche
- istituzione di un Ufficio per il processo non come semplice staff del Giudice ma come articolazione operativa in grado di aumentare la capacità di offrire servizi
- affidamento di funzioni paragiurisdizionali sul modello europeo solo ai lavoratori ed alle lavoratrici della giustizia e di nuove attribuzioni agli ufficiali giudiziari ed ai funzionari NEP
- adeguamento del salario accessorio di tutto il personale del Ministero della Giustizia agli standard delle altre pubbliche amministrazioni mediante il rifinanziamento del Fondo Unico di Amministrazione
- una seria politica degli organici per tutti i settori del Ministero della Giustizia: revisione delle piante organiche delle articolazioni territoriali; sblocco del turn over e nuove assunzioni anche mediante la pubblicazione di concorsi pubblici
- formazione continua per tutto il personale in particolare sul processo civile telematico, sulla produzione normativa, sui processi di innovazione e di informatizzazione
- rilancio del sistema delle relazioni sindacali, del confronto su processi riorganizzativi e organizzazione del lavoro, degli istituti contrattuali dell'esame congiunto e della negoziazione.
- occorre ricercare ogni utile soluzione al problema dei cosiddetti tirocinanti.

Abbiamo anche posto l'accento sulle principali questioni di stretta attualità, tra le quali:

- **FUA 2013/2014 e sistema di valutazione dei dipendenti** (abbiamo chiesto la tempestiva convocazione del tavolo negoziale);
- **progressione tra le aree dei 270 ausiliari** (abbiamo chiesto lo sblocco della procedura);
- **accordo sulla mobilità del 6.10.2012** (abbiamo chiesto il completamento delle procedure di stabilizzazione del personale distaccato);
- **revisione della riforma della geografia giudiziaria** (abbiamo chiesto di eliminare le criticità emerse in occasione della prima attuazione della riforma);
- **la crisi delle relazioni sindacali sia a livello centrale che periferico** (abbiamo chiesto lo sblocco delle relazioni sindacali attraverso il superamento delle interpretazioni restrittive della normativa vigente);
- **il processo civile telematico, già oggetto di sperimentazione, ad esempio anche presso il Tribunale di Roma:** (abbiamo segnalato le forti criticità emerse con particolare riferimento alla mancata formazione, all'hardware obsoleto, al rischio di avere due fascicoli, uno virtuale ed un altro cartaceo, ossia al rischio del raddoppio del carico di lavoro, ed abbiamo chiesto di partecipare al tavolo tecnico già aperto presso il Ministero).

All'esito della riunione il Ministro Orlando ha replicato precisando che:

- a breve sarà aperto un tavolo tecnico sul processo Civile Telematico per consentire a tutte le organizzazioni sindacali di dare il loro contributo alla piena realizzazione del predetto processo, il quale in ogni caso non determinerà una svalutazione della professionalità del cancelliere;
- sulla riqualificazione e sulla possibilità di bandire concorsi pubblici per l'assunzione di nuovo personale occorrerà verificare quali risorse si libereranno nell'immediato futuro a seguito della riorganizzazione del Ministero che, alla luce della riduzione delle posizioni dirigenziali, è finalizzata a conseguire risparmi di spesa;
- anche per quanto riguarda i tirocinanti, ha precisato che è interesse dell'Amministrazione trovare opportune soluzioni alla problematica con la necessaria gradualità e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e quindi con la necessaria gradualità.

Infine, il Ministro ha assunto l'impegno di mantenere aperto un tavolo di confronto permanente sulla riforma complessiva della Giustizia, anche in sede tecnica, ed ha comunicato che intende convocare un nuovo incontro alla sua presenza prima della pausa feriale estiva.

Vi terremo informati degli sviluppi.  
Cordiali saluti.

I Segretari Nazionali  
Daniela Volpato – Paolo Bonomo